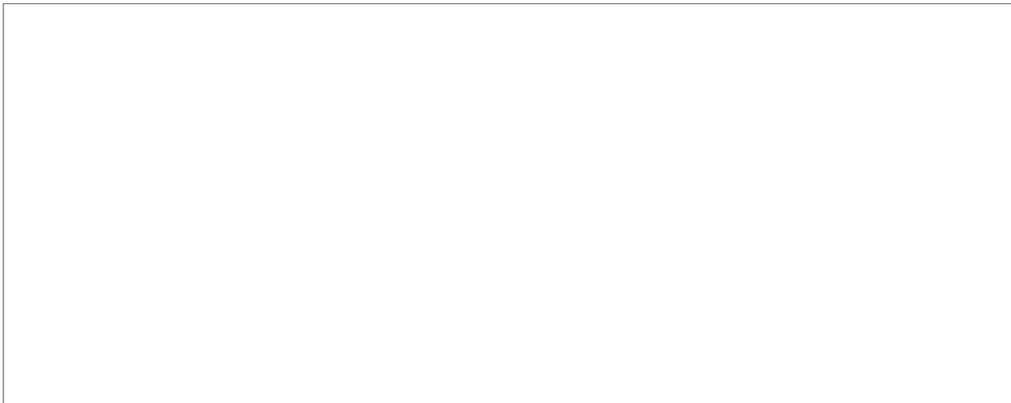


Strategia Forestale Nazionale

Modulo per osservazioni alla Bozza preliminare della Strategia Forestale Nazionale redatta a cura del Gruppo di lavoro incaricato dal Mipaaf, in attuazione dell'art. 6, comma 1, del Decreto Legislativo 3 aprile 2018, n.34.



Febbraio 2020

**FORMAT PER OSSERVAZIONI E CONTRIBUTI ALLA PROPOSTA DI
STRATEGIA FORESTALE NAZIONALE**

Nome	vittorio
Cognome	rigoli
Ente di appartenenza	Azienda agricola orti di mare
mail	vittoriorigoli@gmail.com

Riferimento (Documento, capitolo, pag.)	Proposta di modifica	Motivazione

Osservazioni Generali	<ul style="list-style-type: none"> - prevedere il recepimento nella SFN della strategia UE per la biodiversità; - all'azione 5 prevedere una quota del 30% di superficie forestale (corrispondente alla % che l'UE chiede di definire area protetta e al guadagno netto spontaneo degli ultimi decenni) orientata al rewilding, con particolare riferimento alle proprietà pubbliche, comprendente le foreste vetuste e quelle silenziose destinate a divenire tali; - implementare l'azione A7 individuando un distretto produttivo strategico (riduzione delle importazioni di legno, tesaurizzazione degli incrementi provvigionali) investendo a colture intensive arboree policicliche polispecifiche i suoli in via di abbandono agricolo e vaste porzioni di suoli con vegetazione degradata e inquinata massicciamente da specie aliene; - rendere perentorio e tracciabile il rilascio di alberi singoli o a gruppi a crescita indefinita, anche nei cedui (almeno 10 per ettaro e in aggiunta alle matricine di sterzo); - generalizzare la conversione dei cedui verso formazioni con struttura e funzionalità ecologica evolute, ribaltando i relativi rapporti di prevalenza;
------------------------------	---

- | | |
|--|--|
| | <ul style="list-style-type: none">- scoraggiare l'uso di biomasse forestali a scopo energetico;- vietare l'uso delle piste di esbosco per finalità estranee alla gestione selvicolturale;- prevedere un prelievo massimo del 30% degli incrementi annui (computandovi anche i tagli non registrati o per il riscaldamento familiare) al fine di implementare la provvigione legnosa fino a livelli più prossimi a quelli delle regioni europee ad economia forestale forte;- limitare fortemente l'azione operativa A.5.2 in quanto dannosa e non essendo il fuoco prescritto, in genere, funzionale al mantenimento degli ecosistemi nazionali;- implementare l'azione 7 vietando ai consorzi di bonifica il saccheggio "in deroga" dei boschi ripariali. |
|--|--|